

IL MINISTRO GIORGETTI: LE TARIFFE AL 15% CI COSTERANNO MEZZO PUNTO. MA LA CRESCITA DEGLI STATI UNITI VOLA A +3 PER CENTO

## Effetto dazi, l'economia italiana va sottozero

LAURA BERLINGHIERI, SIMONE BONINI  
ALBERTO SIMONI, SARA TIRRITO

Brusca frenata per l'economia italiana nel secondo trimestre del 2025. Secondo l'Istat, da aprile a giugno, il Pil ha registrato una contrazione dello 0,1%. Flessione at-

tribuita principalmente all'incertezza legata ai dazi. Il ministro Giorgetti ha spiegato che le proiezioni del governo per il 2025 rimangono confermate, con una crescita stimata dello 0,6%. - PAGINE 2-5

# Italia economia sottozero

L'Istat rivede al ribasso le stime sul Pil  
nel secondo trimestre -0,1%, frena l'industria  
Confermata la crescita dello 0,6% al 2025  
Giorgetti: "I dazi al 15% ci costano lo 0,5%"

Meloni ha chiesto ai ministri di elaborare un dossier sulle ricadute. Ora si teme l'inflazione  
SARA TIRRITO

**B**rusca frenata per l'economia italiana, che ha subito una battuta d'arresto nel secondo trimestre del 2025. Stando alle stime preliminari dell'Istat, da aprile a giugno il prodotto interno lordo ha registrato una contrazione dello 0,1%, in contrasto con l'espansione dello 0,3% osservata nel primo trimestre dell'anno. Una flessione in gran parte dovuta alle incertezze legate alle politiche internazionali. «I dazi al 15% ci costano mezzo punto di Pil», ha detto il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti.

Intervenuto alla Camera, il capo dal Mef rimane cauto, spiegando comunque che le proiezioni del governo per quest'anno rimangono confermate, con una crescita stimata dello 0,6%, come scritto nel Documento programmatico di Bilancio per il 2025. Questo anche perché, come sottolinea l'Istat, la crescita acquisi-

ta del Pil è allo 0,5%.

Le preoccupazioni maggiori, ora, si concentrano sul 2026, quando l'impatto delle tariffe imposte dall'amministrazione americana all'Unione europea potrebbe ridurre di mezzo punto percentuale le stime di crescita rispetto al Documento di Finanza Pubblica, che prevedeva un incremento dello 0,8%. Dopo questa fase critica, ha spiegato Giorgetti, ci sarà «un recupero graduale» che permetterà al Pil di tornare sui livelli dello scenario base entro il 2029, «in coerenza con le stime fornite dal documento di finanza pubblica».

L'accordo raggiunto in Scozia tra la Casa Bianca e la Commissione europea è ancora tutto da capire nei dettagli e ogni settore potrebbe avere ricadute in base alle trattative. Ma il fatto stesso che ci sia un accordo contribuisce a limitare i danni secondo Giorgetti. «L'intesa - ha detto il ministro - preannuncia la chiusura di una fase di incertezza e scongiura una guerra commerciale». E questo servirà a prevedere la crescita. «È una imprescindibile premessa rispetto all'adozione delle misure funzionali

a garantire le imprese italiane e ad aumentare o anticipare la programmazione di investimenti». Permangono però diverse incognite, sui dettagli dell'intesa e soprattutto sulla lista delle possibili esenzioni dal dazio generale del 15%. Secondo le stime dell'Istat sul Pil, agricoltura, silvicoltura, psca e industria hanno già registrato una riduzione, riflessa nella stima della variazione congiunturale. I dati sul fatturato dell'industria e dei servizi diffusi ieri dall'istituto di statistica, hanno visto stazionari i numeri sui servizi, mentre è stimato un calo del 2,2% in valore e del 2,3% in volume per la produzione. Su base tendenziale, i ricavi industriali sono in flessione dell'1,8% in valore e del 2,6% in volume.

L'impatto sull'economia italiana sarà comunque rilevante.



te. E lo sottolineano le reazioni agli annunci delle scorse ore. Secondo un'elaborazione su dati Istat di Promos Italia, che segue l'internazionalizzazione delle imprese per le Camere di commercio italiane, un patto con tariffe al 15% non è soddisfacente per sette aziende su dieci. Con consumi più bassi e prezzi sempre più alti, «i dati sul Pil confermano i timori» ha commentato la presidente di Adoc Anna Rea. Per l'Ufficio studi di **Confcommercio**, la stima sulla crescita è «troppo brutta per essere vera» e il turismo incoming potrebbe essere stato meno dinamico del previsto sia in maggio sia in giugno. Ieri Confindustria ha incontrato i sindacati per trovare soluzioni comuni su politiche energetiche e misure di contrasto ai dazi. Nei giorni scorsi l'associazione guidata da Emanuele Orsi-

ni aveva calcolato possibili ricadute per 22,6 miliardi in termini di mancate vendite delle imprese italiane negli Usa. Secondo quanto trapelato, la premier Giorgia Meloni ha chiesto ai suoi ministri di preparare dossier sull'impatto delle tariffe nei singoli comparti in modo da misurare i potenziali danni e valutare le contromisure. E Giorgetti ha parlato della possibilità di ricorrere al meccanismo Safe.

Il rallentamento economico non riguarda esclusivamente l'Italia ma l'intera area europea. Le statistiche Eurostat mostrano che nel secondo trimestre il Pil dell'Eurozona è cresciuto dello 0,1% e quello dell'Unione europea dello 0,2%, valori significativamente inferiori rispetto al primo trimestre (0,6% per l'Eurozona e 0,5% per l'Ue). La Germa-

nia ha seguito un percorso simile all'Italia, passando dal +0,3% del primo trimestre al -0,1% del secondo. Fa eccezione la Francia, che ha accelerato al +0,3% nel secondo trimestre (era al +0,1% nel periodo precedente). Secondo quanto ipotizzabile finora, un sostegno potrebbe arrivare dal Pnrr. Anche per l'Italia. «La partita che si giocherà nei prossimi mesi serve ad attualizzare il piano», ha detto il ministro degli Affari europei, le Politiche di coesione e il Pnrr, Tommaso Foti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Giancarlo Giorgetti**  
Ministro dell'Economia

**L'intesa sulle tariffe preannuncia la chiusura di una fase di incertezza e scongiura una guerra commerciale**

## L'ANDAMENTO DEL PIL

La curva trimestrale in miliardi di euro dal 2013



Fonte: Istat - Dati destagionalizzati e corretti per gli effetti del calendario

Withub



**In Aula**  
Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti durante il question time alla Camera dei deputati